

LAVORATORI E LAVORATRICI DELLA FINCANTIERI !

Il giorno 24 si è tenuta una prima nostra assemblea a Marghera alla presenza con oltre una cinquantina di operai dei cantieri. Il giorno 26 abbiamo portato alla magistratura un ns.esposto sulla presenza di amianto, con il testo sottoscritto da 58 lavoratori di Fincantieri. I giornali il giorno dopo hanno dato spazio a questo fatto. Le dichiarazioni a mezzo stampa di Fincantieri in risposta all'esposto presentato dal nostro sindacato SLAI PROL COBAS e firmato da 58 lavoratori che denuncia la presenza di amianto nell'area della sede veneziana ci spingono ad invitare tutti i lavoratori del cantiere di Marghera a compilare ed inviare la "lettera" (riprodotta nel retro di questo volantino) a titolo personale.

Le motivazioni stanno nei fatti:

- non esiste certificazione alcuna emessa da Enti preposti o da verifiche richieste dalla Magistratura, che "i manufatti di amianto" ammessi da Fincantieri non siano prodromi a patologie cancerogene. Parrebbe che Fincantieri abbia chiesto delle consulenze ed analisi ad un Istituto privato (dietro regolare fattura), evidentemente cercando di tutelarsi da future indagini.
- Fincantieri ammette nelle sue dichiarazioni la presenza di amianto "ben conservato" presso la sede di Venezia dimenticando che la legge non prevede la conservazione ma la bonifica in toto.
- Nei fatti, sia alla Palazzina ovest che negli spogliatoi ora riservati agli appalti che presso la mensa, la quantità di amianto era (o è ancora come negli spogliatoi ?) veramente grande, come si può vedere dalle foto dei sacchi che alla data del 23-1-2015 erano ancora in cantiere, ed inoltre molti manufatti perdevano addirittura ruggine, e quindi non erano stabili come si afferma nel comunicato Fincantieri.

Diventa necessario nell'interesse di ciascuno di voi, inviare la lettera ad INAIL e Fincantieri che è una mossa preventiva necessaria sia nel caso disgraziato dell'insorgere della patologia in futuro sia a titolo di rivendicazione risarcitoria. Ciò inoltre darebbe maggiore forza anche a livello personale per portare ad un intervento corposo della magistratura.

Teniamo a mente che la salvaguardia della salute e della sicurezza non si basano nel appiattimento sulle regole scritte ma nella fattiva ed efficace loro applicazione reale e concreta.

Ribadiamo che dobbiamo lottare ed impegnarci per gli obiettivi che abbiamo già evidenziato nel volantino del 7 e 9 gennaio 2015:

1. **APERTURA DI UN TAVOLO DI CRISI PERMANENTE** CON TUTTE LE OO.SS. PRESENTI IN FINCANTIERI ED APPALTI, COBAS COMPRESO.
2. **BONIFICA DI TUTTO LO STABILIMENTO, SENZA RIDUZIONE ALCUNA COME DECISO SU ILVA IN QUESTI GIORNI,** NON SOLO DELLA MENSA, MA ANCHE DI TUTTI I MAGAZZINI, DEPOSITI, LAVORAZIONI A TERRA, E VERIFICHE ACCURATE SUI LAVORI SVOLTI PERCHE' NON E' SOLO L'AMIANTO A PRODURRE MICROFIBRE DANNOSE.
3. RICONOSCIMENTO DELLA **RETRIBUZIONE INTEGRALE** DA PARTE DELLA AZIENDA, CON ANTICIPAZIONE, IN CASO DI ULTERIORI CASSE INTEGRAZIONI DOVUTE ALLE BONIFICHE NECESSARIE.
4. **RICONOSCIMENTO ANCHE AI FINI RISARCITORI E NON SOLO PENSIONISTICI, DELL'ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO** PER TUTTI I LAVORATORI CHE HANNO USUFRUITO DELLA MENSA (Fondo esposizione amianto per triennio 2015-2017 riconosciuto ai lavoratori ISOCHIMICA di Avellino è un esempio).
5. PARTECIPAZIONE DEL COBAS ALLE RIUNIONI IN PREFETTURA SUL PROTOCOLLO "ANTIMAFIA" CHE IN REALTA' NON HA RISOLTO NULLA PROPRIO PERCHE' IL SISTEMA DEGLI APPALTI NON HA SUBITO SIGNIFICATIVI CORRETTIVI.

Deve essere chiaro che la tendenza e la organizzazione degli appalti in Fincantieri è assolutamente incoerente ai principi della sicurezza sui posti di lavoro. Infatti il caos del sistema degli appalti rende difficile sia la formazione dei lavoratori che il controllo da parte degli enti preposti.

Inoltre ci deve essere chiarezza che anche sul piano morale, le affermazioni e la posizione di Fincantieri sono ingestibili e vanno denunciate, come facciamo da parte nostra !

Alcuni lavoratori stanno iniziando ad aderire al COBAS anche tra i lavoratori diretti qui a Marghera !

Proseguiamo sulla via della ricostruzione e riorganizzazione del movimento operaio per un effettivo cambiamento delle cose.

SLAI PROL COBAS – Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale – Proletario – Comitanti di Base